

RICORDI FUTURI 2.0



“Ricordi futuri 2.0”
27 gennaio – 9 marzo 2017

PROPOSTE EDUCATIVE

In occasione della mostra “Ricordi futuri 2.0”, i Servizi Educativi del Museo propongono **attività educative** per il pubblico scolastico e non.

L'oggetto principale della mostra è la memoria della tragedia della Shoah così come la memoria che lega ogni uomo alle proprie origini e tradizione. Questi due livelli si incontrano all'interno del percorso espositivo che offre allo spettatore una lettura in chiave dicotomica: la **testimonianza** di chi ha vissuto direttamente la deportazione (attraverso interviste, documenti dell'epoca, filmati, fotografie e oggetti originali) e la **rielaborazione della memoria**, la sua attualizzazione da parte di chi l'ha vissuta indirettamente attraverso opere d'arte. Una mostra di racconto e di riflessione, che si sviluppa attraverso un linguaggio tecnologico immersivo ed opere ad elevato impatto emozionale di artisti italiani ed internazionali che attraverso la pittura, la scultura e la fotografia rappresentano momenti ed episodi legati alla memoria.

Per le scuole

Sono previsti due appuntamenti pensati esclusivamente per il mondo della scuola:

- **lunedì 30 gennaio alle 10**, presso l'aula didattica di Palazzo San Daniele, una mattinata dedicata ai docenti di ogni ordine e grado in cui verranno forniti utili strumenti interpretativi del percorso espositivo, alcuni approfondimenti circa i diversi linguaggi utilizzati e brevemente presentate le visite proposte alle classi intorno alla mostra. E' richiesta prenotazione tramite mail all'indirizzo didattica@museodffusotorino.it entro il mercoledì 25 gennaio;
- **lunedì 13 febbraio alle 15**, presso l'aula magna della Cavallerizza dell'Università di Torino, un pomeriggio rivolto a docenti e studenti di scuola secondaria di secondo grado in cui Lilliana Segre, deportata ad Auschwitz all'età di 13 anni e una dei 25 sopravvissuti tra i 776 bambini deportati nel Lager, testimonierà la sua personale esperienza. E' obbligatoria la prenotazione chiamando la biglietteria del Museo, negli orari di apertura, allo 011 01120780.



Intorno al percorso espositivo, si propongono tre diverse tipologie di la visita guidata che approfondiscono i tre nuclei centrali della mostra quali l'arte, la musica e i testimoni. Per ogni attività, è possibile consultare una scheda approfondita di spiegazione sul sito del Museo, nella sezione dei Servizi Educativi.

VISITA GUIDATA, l'arte e la Shoah. Attività suggerita per le scuole ad indirizzo artistico.

L'arte contribuisce indubbiamente alla conservazione del ricordo della Shoah, grazie alle opere realizzate dai sopravvissuti, dai loro poster e dagli artisti che la impiegano come strumento di ricostruzione della memoria: con la letteratura, la pittura, il cinema, la musica possiamo ricordare gli orrori-errori del passato provando a riempire quel vuoto tanto assordante. Partendo da una selezione delle opere esposte in mostra, un operatore accompagna gli studenti in una visita mediata del percorso espositivo.

Durata: 2 ore

Calendario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18. Il sabato dalle 10 alle 13.

VISITA GUIDATA, la musica concentrazionaria. Attività suggerita per le scuole ad indirizzo musicale.

Particolare attenzione merita il video che illustra la storia di un prezioso lavoro, realizzato del Maestro Francesco Lo Toro, massima autorità nella ricerca musicale concentrazionaria, autore dell'Enciclopedia geografica KZ Musik, contenente la produzione musicale dei Campi di prigionia dal 1933 al 1945. Kz Musik è considerata la più completa ed aggiornata Enciclopedia discografica contenente la produzione musicale creata tra il 1933 e il 1945 da musicisti di ogni estrazione e provenienza nei campi di prigionia, di concentramento e di sterminio del Terzo Reich e di altri Paesi. A partire da questo nucleo, un operatore accompagna la classe nella visita della mostra.

Durata: 2 ore

Calendario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18. Il sabato dalle 10 alle 13.

VISITA GUIDATA, I testimoni.

Se è vero che nessuna generazione può considerarsi affrancata dall'obbligo di ricordare, poiché non si costruisce una propria identità se non in rapporto con le esperienze delle generazioni precedenti, il dovere di trasmettere quella storia e quella memoria deve porsi il problema di quali mezzi utilizzare per avvicinare cittadini sempre più distanti, per età, per formazione, per provenienza geografica. Ci troviamo oggi in una fase particolarmente delicata, di passaggio tra la memoria e la storia, in cui dobbiamo porci il problema di come continueremo il nostro lavoro, per dirla con il fortunato titolo del volume di David Bidussa, "dopo l'ultimo testimone". La mostra *Ricordi futuri 2.0* fornisce una possibile risposta a queste questioni presentando anche la rielaborazione della memoria che chi non ha vissuto direttamente quelle esperienze raccoglie e fa sua riproponendocela attraverso le proprie esperienze di vita.

Durata: 2 ore

Calendario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18. Il sabato dalle 10 alle 13.

Prenotazioni: tramite il sito www.museodiffusotorino.it alla pagina *Prenota una visita* o contattare Federica Tabbò - Servizi Educativi: tel. 011 01120780 - e-mail: didattica@museodiffusotorino.it

Costi: i prezzi delle singole attività sono consultabili sul sito www.museodiffusotorino.it, nella sezione Servizi Educativi



Per il pubblico non scolastico

Per il pubblico non scolastico, oltre alle visite guidate a due voci, condotte dal curatore e da alcuni degli artisti presenti in mostra, si terrà l'evento "La musica concentrazionaria: conferenza – concerto del Maestro Lotoro" giovedì 2 marzo alle ore 18 presso la Sala Novecento di Palazzo San Daniele.

L'appuntamento sarà ad ingresso libero sino ad esaurimento posti.

II CURATORE RACCONTA...visita guidata condotta dal curatore e da alcuni artisti.

Sabato 11 febbraio alle ore 16

I visitatori saranno accompagnati nella visita del percorso espositivo da Ermanno Tedeschi, curatore della mostra e da *Valerio Berruti*, la cui scultura *Come nel principio* è presente in mostra

Domenica 26 febbraio alle ore 16

I visitatori saranno accompagnati nella visita del percorso espositivo da Ermanno Tedeschi, curatore della mostra e da *Max Tomasinelli*, la cui opera *Parole dimenticate a memora* è presente in mostra

Costo: biglietto di ingresso alla mostra intero: 5,00 euro – ridotto: 3,00 euro.

Durata: 1 ora

E' inoltre possibile richiedere visite guidate per gruppi di almeno 15 persone, con almeno una settimana di anticipo sulla data richiesta. Il costo dell'attività è di 4€ a persona.

Prenotazioni: le visite dovranno essere prenotate chiamando la biglietteria del Museo, durante gli orari di apertura, al numero 011 01120780.